



BILANCIO 2012

TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte della PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO.

Sede in VIA ROMAGNOSI, 9 - 38122 TRENTO (TN) Capitale sociale Euro 1.000.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione anno 2012

Signori soci,

di seguito vengono illustrati nel dettaglio i principali accadimenti, i progetti ed i risultati ottenuti nell'esercizio 2012.

Nel sesto esercizio della Società la crescita delle adesioni da parte degli Enti trentini e dei conseguenti contratti di affidamento sottoscritti è proseguita senza sosta, nonostante la congiuntura particolarmente sfavorevole.

Al 31 dicembre 2012 i Comuni aderenti erano 200 (92%) e i contratti di affidamento sottoscritti hanno raggiunto la soglia di quasi 1.000 unità. Nelle prime settimane del 2013, oltre ad alcuni altri Comuni, ha aderito anche Trento affidando alla Società la riscossione coattiva e pertanto, ad oggi, si può affermare che la quasi totalità dei Comuni e di diversi altri Enti trentini ha riconosciuto il ruolo strategico di Trentino Riscossioni all'interno del sistema fiscale e tributario provinciale: i Comuni aderenti sono oggi infatti 204 – 94% del totale - con una popolazione complessivamente servita pari al 96,2%.

E' questo un risultato molto significativo e perfino conseguito in anticipo rispetto al previsto, la cui importanza sarà ancor più avvertibile nei prossimi mesi a fronte della grave congiuntura economica - di cui si fa ora cenno - e alla conseguente incertezza sul futuro rapporto finanziario con lo Stato.

Va dato atto ancora una volta al valore dell'intuizione che ebbero i promotori della istituzione di Trentino Riscossioni, oggetto di attenta analisi da parte di diverse altre autonomie regionali e locali.

Lo scenario macroeconomico evidenzia il fatto che la congiuntura economica italiana, già penalizzata nel breve termine dalle ineludibili misure di consolidamento fiscale, nel corso del 2012 è stata ulteriormente colpita dalle tensioni sui mercati finanziari e sul credito. Queste tensioni hanno comportato, oltre all'ampliamento dei divari tra i rendimenti dei titoli di Stato italiani e di quelli tedeschi, una elevata volatilità degli spread che ha scoraggiato gli investitori internazionali a detenere titoli italiani. Della situazione hanno sofferto gli istituti di credito operanti sul mercato interno, che hanno visto aumentare in maniera rilevante i propri costi di approvvigionamento con una conseguente traslazione sui tassi di finanziamento alle

famiglie e alle imprese. Inoltre, la crescita dell'offerta di credito al settore privato è gradualmente rallentata fino a dare alcuni segnali di contrazione. L'economia reale, già appesantita da un ciclo economico internazionale che si è andato indebolendo e da un deterioramento della fiducia delle famiglie e degli operatori economici, ne è risultata ulteriormente penalizzata.

La difficile fase congiunturale che sta attraversando l'Italia farà sentire i suoi effetti anche nel 2013: lo scenario per l'anno a venire indica, infatti, un ulteriore peggioramento dei fondamentali economici, con un calo significativo del PIL nazionale (14 miliardi in valore assoluto pari a -1% su base annua, in massima parte riconducibile alla contrazione degli investimenti) e un ulteriore incremento del tasso di disoccupazione (dal 10,8% all'11,4%).

Va inoltre sottolineata la grave situazione politica nazionale con le note difficoltà di trovare un governo stabile per il Paese a seguito dell'imprevisto esito delle recenti elezioni politiche.

Nell'anno appena trascorso abbiamo anche assistito ad un grande fermento in ambito tributario e fiscale. Soprattutto a causa della citata congiuntura sfavorevole, le entrate acquisiscono sempre maggior importanza per gli Enti locali e di conseguenza sono nati nuovi tributi e/o entrate patrimoniali (ad esempio IMU e TARES) fortemente innovativi rispetto al passato. Le scelte complesse e spesso contraddittorie prospettate dal governo centrale rendono ancora più importante l'esercizio della regolamentazione autonoma di competenza. Tutto ciò infatti sta mettendo in grande difficoltà soprattutto le realtà di medio/piccole dimensioni che pertanto ricorrono in misura sempre più massiccia a Trentino Riscossioni.

Questa situazione oltretutto comporta uno sforzo organizzativo di straordinaria rilevanza sotto l'aspetto giuridico/legale, così come sotto quello informatico/procedurale anche perché permangono forti incertezze a causa del mancato varo delle relative norme di attuazione.

L'operare in una situazione congiunturale così compromessa ha determinato ulteriori difficoltà, con un incremento dei mancati pagamenti e di conseguenza delle operazioni di riscossione coattiva e delle richieste di rateazione.

L'annunciato abbandono da parte di Equitalia dell'attività di riscossione dei tributi locali, già più volte rinviato, sembra ora fissato per il 1° luglio 2013 e sta spingendo gli Enti trentini ad affidare appunto la riscossione coattiva a Trentino Riscossioni. Tale attività infatti si presenta particolarmente complessa e delicata in tutto il suo iter procedurale. Pertanto è impensabile e sicuramente penalizzante dal punto di vista economico che gli Enti locali trentini possano gestire in proprio la riscossione coattiva. A ciò si aggiunga che

praticamente nessun Ente ha esperienza in materia, visto che la soluzione utilizzata in passato è sempre stata quella di affidare l'attività ad Equitalia, la quale si è quindi occupata in toto sia della notifica delle singole cartelle, sia dell'applicazione delle azioni esecutive che costituiscono la parte più complessa e delicata soprattutto sotto il profilo giuridico. In questo contesto Trentino Riscossioni si è impegnata a sostituire in ogni ruolo Equitalia, assumendo l'intero l'iter della procedura, compreso l'espletamento delle azioni esecutive, giacchè a Trentino Riscossioni gli enti possono affidare direttamente e in toto la funzione della riscossione coattiva, non soltanto una mera attività di supporto. Da sottolineare è il fatto che, a causa di innegabili carenze del servizio offerto da Equitalia negli anni passati, gli enti trentini hanno affidato a Trentino Riscossioni numerose posizioni molto datate per le quali l'attività risulta ancora più complessa e con minori possibilità di recupero delle relative somme.

Per quanto concerne lo scenario locale poi, l'aspetto più importante e strategico riguarda il nuovo assetto istituzionale riferito alla nascita delle Comunità di Valle e al conseguente accentramento, fra l'altro, degli uffici tributi. In tutto ciò Trentino Riscossioni avrà un ruolo fondamentale di supporto all'attività dei nuovi uffici sovracomunali, ruolo che dovrà essere diversificato a seconda del grado di strutturazione e di organizzazione della singola Comunità.

Nel 2012 inoltre è iniziata l'attività cosiddetta "full service" su cinque comuni, dove Trentino Riscossioni svolge la funzione completa riferita ai tributi e alle entrate patrimoniali, sostituendosi così in toto agli uffici locali. Nel nuovo scenario che si sta delineando infatti ci saranno Comunità ben strutturate, dove l'intervento di Trentino Riscossioni si fermerà alla riscossione coattiva (che, come detto, riteniamo verrà affidata da tutti i soggetti interessati) ed altre Comunità, meno dotate di risorse e professionalità specifiche, dove l'apporto della Società di sistema sarà completo (riscossione ordinaria, attività di accertamento e riscossione coattiva).

La riforma in atto prenderà ufficialmente il via su due Comunità "pilota": la Comunità della Paganella e la Comunità degli Altipiani Cimbri. In questo contesto, tuttora in itinere, non è ancora totalmente definito il ruolo di Trentino Riscossioni sulle diverse realtà in quanto i fattori di incertezza sono ancora molti. Certo è che stiamo lavorando con particolare impegno per essere pronti a qualsiasi livello di attività che ci sarà richiesta.

Alla fine del 2012 è terminata la fase progettuale e sperimentale del supporto informatico relativo all'incrocio delle banche dati (B.C.C. - Base di Conoscenza del Contribuente). I risultati della sperimentazione sono stati incoraggianti, persino superiori alle aspettative.

Pertanto, già a partire dal secondo semestre 2013, si potranno utilizzare le nuove tecnologie sui comuni che già hanno affidato l'attività di accertamento alla Società o sono in procinto di affidarla.

Lo strumento informatico in parola permetterà anche di raggiungere un importante obiettivo derivante dall'attività di accertamento effettuata da Trentino Riscossioni: quello cioè di bonificare le banche dati dei Comuni e delle Comunità. Al di là dell'aspetto economico, sicuramente importante, questo è il risultato più significativo e di valenza strategica per gli Enti che a noi si affidano. E' infatti ormai acclarato che la condizione necessaria per una buona gestione delle entrate è il possesso di una banca dati affidabile e aggiornata. La sperimentazione infatti si propone di automatizzare al massimo la compilazione di una banca dati aggiornata in un contesto dove, ad oggi, tale obiettivo può essere raggiunto soltanto manualmente analizzando ogni singola posizione, con un enorme dispendio di risorse.

Questa primaria importante attività richiede però che la Provincia Autonoma di Trento riesca ad ottenere il diritto all'utilizzo delle banche dati massive dall'Agenzia delle Entrate, come peraltro previsto dall'Accordo di Milano.

Anche nell'esercizio preso in esame la Società ha recepito e puntualmente applicato le direttive rivolte alle società controllate da parte della Provincia Autonoma di Trento ed ha prestato un'attenzione particolare al contenimento delle spese. Il risultato d'esercizio è stato conseguito anche con un rigoroso e attento contenimento dei costi in ogni settore e attività, in misura ben superiore alle stesse indicazioni della Provincia.

Di ciò va dato atto all'impegno di tutta la struttura che ha anche consentito di affrontare al proprio interno le delicate e impegnative funzioni, talché Trentino Riscossioni risulta la società di sistema che meno di tutte impegna risorse in consulenze esterne. E' peraltro importante, ancor più a fronte delle accresciute attività, che venga data concreta attuazione in tempi stretti alle previste sinergie tra la Provincia Autonoma di Trento e le società di sistema per diversi e delicati servizi.

La straordinaria crescita quantitativa e qualitativa delle attività, rappresentate da oltre 1.500.000 di operazioni all'anno gestite dai nostri uffici, pari a circa 6.000 operazioni per ogni giorno lavorativo, richiede un'adeguata dotazione di spazi per gli uffici e per le nuove funzioni, una stabilizzazione del personale messo a disposizione da parte della Provincia, in particolare di quello con funzioni strategiche, e una corrispondente integrazione.

E' necessario ricordare ancora una volta che l'inaspettata intensità della crescita impone anche un adeguato sostegno organizzativo e finanziario da parte della Provincia, tale da

consentire risposta al nuovo impegnativo progetto e alla realizzazione di ancor più avanzate e qualificate condizioni di rapporto con i cittadini e con gli enti sul territorio.

E' infine opportuno evidenziare che, nonostante tale impetuoso aumento delle attività, Trentino Riscossioni è riuscita nello sforzo di contenere al di sotto di ogni indice "normale" il contenzioso, ad oggi limitato a poche unità, di cui alcune già in fase di favorevole definizione, nonostante siano state avviate le procedure esecutive relative all'attività della riscossione coattiva. Oltre agli importanti aspetti di carattere sociale e dei positivi rapporti con i cittadini, tutto ciò significa conseguire anche un notevolissimo risparmio di risorse economiche che vanno a beneficio di tutta la collettività e del sistema economico locale.

1. Andamento dell'esercizio

L'esercizio si chiude con un utile netto pari a 256.787 Euro; è proseguito lo sforzo della società, in sinergia con il Comitato di Indirizzo e la Provincia Autonoma di Trento, di contenere al massimo le tariffe dei servizi offerti per gravare il meno possibile sugli Enti soci, in un momento di grande difficoltà per tutte le pubbliche amministrazioni. Rimane l'obiettivo primario di offrire servizi sempre più innovativi e di elevata professionalità, cercando di mantenere un sostanziale equilibrio economico finanziario.

Riguardo alle principali attività svolte nell'esercizio preso in esame si evidenziano, nel settore "Entrate Provinciali" ed in particolare in quello legato alla tassa auto, le numerose novità normative introdotte dalle Leggi Finanziarie provinciali 2012 e 2013. Tutto ciò ha determinato un impatto di tipo organizzativo per il 2012 mentre, per il 2013, si prevede un considerevole incremento dell'attività, a fronte peraltro di un significativo aumento delle entrate.

In particolare sono da segnalare:

- L'avvio dei rimborsi proporzionali che vengono applicati nei casi di rottamazione, esportazione e perdita di possesso per furto; ciò comporterà un gravoso aumento del carico di lavoro per la struttura in quanto si prevedono 7/8.000 richieste di rimborso all'anno.
- L'introduzione del bollo cumulativo per le imprese concedenti veicoli in locazione finanziaria.
- L'incremento parco veicolare in relazione alle modifiche normative.
- Sono state inoltre introdotte nuove modalità di riversamento della tassa automobilistica alternative al RID, finalizzate ad un più efficiente controllo sui pagamenti di importo rilevante.

- Principalmente a causa della congiuntura economica negativa, negli ultimi mesi stiamo assistendo ad un considerevole aumento dei concordati preventivi e dei fallimenti che prevedono un'attività particolarmente delicata e complessa.

Sono state inviate quasi 290.000 note di cortesia ed 41.600 solleciti di pagamento (avvisi bonari) con un aumento del 7% rispetto al 2011; le pratiche di rimborso gestite sono state 818 (più 25% rispetto al 2011). Complessivamente i volumi delle entrate provinciali gestiti ammontano a 104,1 milioni di euro di cui quasi 89 milioni riscossi sui conti correnti intestati alla società, con un aumento dell' 8% rispetto ai dati dell'esercizio precedente.

Riguardo al settore "entrate altri Enti" è proseguita l'attività di riscossione ordinaria con l'ingresso di nuovi Enti e con l'avvio della riscossione IMU, che ha comportato un considerevole impegno organizzativo finalizzato al completamento dell'offerta.

Il grande sforzo profuso dalla struttura dedicata, in collaborazione con Informatica Trentina e con i fornitori informatici, è finalizzato ad una impostazione delle procedure di riscossione che deve poter essere modificata in qualsiasi momento sia in relazione alle novità normative ormai all'ordine del giorno sia in relazione all'eventuale richiesta degli Enti soci di procedere alla riscossione di nuove entrate.

Di seguito le percentuali di incasso relative alla riscossione ordinaria le cui rate sono scadute entro il 30 novembre 2012, detraendo dal carico gli eventuali discarichi.

Entrata	Riscosso
Tariffa igiene ambientale	95,25%
Canone idrico	93,29%
Consorzi di bonifica	96,84%
Quote associative	99,39%

Nel corso del 2012, relativamente alla riscossione ordinaria, la società ha incassato sui propri conti correnti oltre 36 milioni di Euro.

Per quanto riguarda l'attività di "Accertamento", nel corso del 2012 sono stati sottoscritti 12 nuovi contratti. L'attività riferita ai comuni sui quali si sta lavorando da qualche anno si è forzatamente concentrata su fattispecie in cui la probabilità di individuare evasioni di grossa entità si è drasticamente ridotta.

L'anno 2012 può essere definito un anno di passaggio nel quale, da una parte si è portata avanti l'attività su comuni nei quali l'entità degli accertamenti si sta riducendo, dall'altra è stato fatto un consistente lavoro sui comuni nuovi, i cui risultati, in termini di importi riscossi, si manifesteranno nel corso del 2013.

Nel corso del 2012 inoltre sono stati avviati alla riscossione coattiva i primi flussi relativi agli

avvisi di accertamento non pagati, e nel corso del 2013 questo importante aspetto di raccordo tra l'accertamento e la coattiva dovrà essere ulteriormente sviluppato.

Un rilievo particolare deve essere dato all'attività cosiddetta di "full service" che è stata portata avanti in via sperimentale e con ottimi riscontri nel corso del 2012 anche in relazione alla flessibilità organizzativa che Trentino Riscossioni intende fare propria in relazione all'offerta dei servizi da offrire alle Comunità di Valle. A seguito degli incontri avuti con gli organi amministrativi di numerose Comunità è emersa una grande disparità strutturale fra Comuni appartenenti ad una stessa Comunità e ciò rappresenta un grave handicap che rischia di indebolire il progetto istituzionale in atto; anche per questo il supporto di Trentino Riscossioni - in particolare del settore dell'accertamento - può essere di grande aiuto per aiutare gli Enti a colmare il gap esistente.

Per quanto riguarda gli accertamenti ICI sulle centrali idroelettriche, sono stati seguiti tutti i delicati contenziosi connessi all'emissione di tali avvisi e sono stati emessi quelli relativi al 2007, in scadenza il 31 dicembre 2012. Nel corso del 2013 dovrebbero finalmente essere rilasciate le rendite "definitive" delle Centrali. In questo caso potrebbero essere emessi tutti gli avvisi di accertamento con le conseguenti riscossioni nei casi di soluzione stragiudiziale delle vertenze in atto. In caso contrario, oltre a seguire i contenziosi in essere e quelli che in futuro verranno proposti, dovrà essere effettuata l'attività di verifica sul 2008, in prescrizione entro il 31 dicembre 2013.

Il settore dell'accertamento inoltre è stato coinvolto, nel corso del 2012, nella sperimentazione del progetto "B.C.C." – Base di Conoscenza del Contribuente -. Come già accennato il progetto in parola riveste una fondamentale importanza in quanto rappresenta una vera e propria automazione dell'attività di accertamento ed avrà importanti ripercussioni sull'attività di bonifica delle banche dati dei comuni.

Anche nel 2012 è continuata la massiccia adesione dei Comuni e degli altri Enti trentini per l'attività di riscossione coattiva - dal 1° gennaio 2013 ha aderito anche il Comune di Trento; con l'abbandono del servizio di riscossione per i tributi locali da parte di Equitalia, nonostante l'ulteriore proroga al 30 giugno 2013, l'affidamento a Trentino Riscossioni rimane di fatto l'unica alternativa in quanto la gestione in proprio è impraticabile a causa degli elevati costi e l'affidamento a privati comporta spese e oneri sicuramente più alti rispetto all'affidamento diretto alla nostra Società (si pensi solo all'effettuazione della gara e all'incognita del risultato). E' ragionevole pensare che entro il 30 giugno tutti gli Enti trentini ricorreranno a Trentino Riscossioni per la gestione della riscossione coattiva.

Prosegue l'iter per il completamento della procedura, pur in presenza di un quadro normativo in continua, e spesso contraddittoria, evoluzione; in particolare nel 2013 prenderà il via l'attività di pignoramento mobiliare e la conseguente vendita all'incanto dei beni pignorati; questa attività si presenta particolarmente complessa e onerosa dal punto di vista amministrativo e gestionale, non dimenticando la delicatezza dell'impatto sociale che ciò rappresenta.

Soprattutto a causa della congiuntura economica sfavorevole, sono in continuo aumento le richieste di maggior rateazioni che comportano una gestione delle concessioni, comunicazioni, controllo dei pagamenti ecc. molto gravoso per la struttura, pur in presenza di un continuo sforzo finalizzato ad automatizzare al massimo l'intero processo.

Anche per la riscossione coattiva si sta valutando l'opportunità e la convenienza di inviare le notifiche – inizialmente alle persone giuridiche - tramite PEC e di utilizzare, in particolare per i comuni più popolosi, una canale alternativo a Poste Italiane, il corriere TNT.

Con l'avvio massivo delle procedure esecutive, inevitabilmente aumentano i ricorsi che coinvolgono non solo gli Enti affidanti ma anche la Società e ciò porterà ad un incremento notevole dell'attività per la gestione degli stessi, sia per quanto riguarda la predisposizione delle memorie difensive sia per quanto riguarda la rappresentanza in giudizio, prevalentemente davanti alle commissioni tributarie ed al giudice di pace.

Nel corso dell'esercizio, relativamente alla riscossione coattiva, la società ha incassato sui propri conti quasi 3 milioni di Euro; sono state emesse oltre 32.000 ingiunzioni (di cui oltre 22.000 per il bollo auto), inviate oltre 7.000 intimazioni, inviati quasi 7.000 solleciti post-ingiunzione, effettuate alcune iscrizioni di fermo amministrativo ed effettuati i primi pignoramenti presso terzi.

Anche l'attività di gestione delle Violazioni al Codice della Strada è proseguita con impegno; nel corso del 2012 sono stati attivati i comandi "Avisio" (incorporato poi dal nuovo Comando Rotaliana-Koenigsberg) e 3 nuovi comuni della Comunità della Valsugana e Tesino, per un totale complessivo di 69 Comuni aderenti al progetto. Complessivamente sono state gestite nell'anno 37.255 violazioni.

Comandi Polizia Locale	Sanzioni accertate	Sanzioni incassate
Alta Valsugana	4.766	3.884
Alto Garda e Ledro	14.169	11.445
Bassa Valsugana e Tesino	2.824	2.309

Rotaliana – Koenigsberg	3.270	2.385
Rovereto e Valli del Leno	10.507	8.243
Alta Vallagarina	954	733
Primiero	558	463
Avisio	207	103
Totali	37.255	29.565

Si presentano di seguito i dati più significativi delle poste di bilancio:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	2012	2011	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	11.333	35.750	(24.417)
Immobilizzazioni materiali	3.106	1.809	1.297
IMMOBILIZZAZIONI	14.439	37.559	(23.120)
Cassa e disponibilità	99.886	201.362	(101.476)
Crediti verso enti creditizi	8.706.686	3.146.645	5.560.041
Crediti verso la clientela	765.093	926.788	(161.695)
Altre attività	272.164	796.154	(523.990)
ATTIVO CIRCOLANTE	9.843.829	5.070.949	4.772.880
RATEI E RISCONTI ATTIVI	9.137	7.497	1.640
TOTALE ATTIVITA'	9.867.405	5.116.005	4.751.400

PASSIVITA'	2012	2011	Variazione
Capitale	1.000.000	1.000.000	0
Riserve	791.616	461.241	330.375
Utile (perdite) d'esercizio	256.787	330.375	(73.588)
PATRIMONIO NETTO	2.048.403	1.791.616	256.787
FONDI PER RISCHI E ONERI	161.573	224.676	(63.103)
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	139.568	90.537	49.031
Debiti verso enti creditizi	0	844	(844)
Debiti verso la clientela	6.347.240	2.047.019	4.300.221
Altre passività	1.170.116	930.456	239.660
DEBITI	7.517.356	2.978.319	4.539.037
RATEI E RISCONTI ATTIVI	505	30.857	(30.352)
TOTALE PASSIVITA'	9.867.405	5.116.005	4.751.400

CONTO ECONOMICO

	2012	2011	Variazione
Commissioni attive	2.789.988	2.468.327	321.661
Altri proventi di gestione	300.731	206.167	94.564
VALORE DELLA PRODUZIONE	3.090.719	2.674.494	416.225
Spese amministrative	-1.139.426	-878.915	(260.511)
VALORE AGGIUNTO	1.951.293	1.795.579	155.714
Costo del Personale	-1.532.152	-1.190.150	(342.002)
MARGINE OPERATIVO LORDO	419.141	605.429	(186.288)

Ammortamenti	-42.158	-86.414	44.256
REDDITO OPERATIVO	376.983	519.015	(142.032)
Interessi attivi e proventi assimilati	18.959	58.552	(39.593)
Interessi passivi e oneri assimilati	0	0	0
RISULTATO GESTIONE ORDINARIA	395.942	577.567	(181.625)
Proventi straordinari	23.416	2.947	20.469
Oneri straordinari	-998	-25.452	24.454
RISULTATO ANTE IMPOSTE	418.360	555.062	(136.702)
Imposte sul reddito dell'esercizio	-161.573	-224.687	63.114
UTILE NETTO	256.787	330.375	(73.588)

Si presentano di seguito alcuni indici patrimoniali e reddituali

Indicatori patrimoniali	2012	2011
Indice di autonomia finanziaria (Patrimonio netto / totale attivo)	21%	35%
Indice di indebitamento (Totale debiti / totale attivo)	76%	58%

Indice di autonomia finanziarie

Valuta in quale percentuale il capitale apportato dai soci finanzia l'attività sociale.

Indice di indebitamento

Misura la percentuale di debiti che la società ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo patrimoniale.

Indicatori reddituali	2012	2011
ROE (Utile netto / Patrimonio netto)	14%	23%
ROI (Reddito operativo / Totale attivo)	4%	10%

L'importo complessivo transitato sui conti della Società è stato pari ad Euro 129.722.931; di seguito il dettaglio degli importi con il raffronto con l'anno precedente:

Descrizione	2012	2011	variazione
Tariffa igiene ambientale	17.533.625	16.829.592	704.034
Canone idrico	1.914.610	1.470.796	443.814
Sanzioni Codice della Strada	2.020.370	1.744.104	276.266
Opera Universitaria	2.951.850	3.033.841	-81.991
Abilitazione alla professionale	32.047	32.359	-312
Addizionale energia elettrica	946.248	16.007.599	-15.061.351
Bollo auto	66.570.597	55.242.983	11.327.614
Ingiunzioni Pat	1.792.778	840.748	952.030
Intimazioni Pat	19	527	-508
Cosap provinciale e statale	558.194	689.484	-131.289
Esenzione bollo/diritto fisso	17.853	15.134	2.719
Conferimento in discarica	1.096.915	1.332.802	-235.887
Imposta provinciale di trascrizione	19.744.538	9.688.058	10.056.480
Ordine dei Dottori Commercialisti	322.892	325.543	-2.651

Consorzio Trentino di Bonifica	485.716	499.638	-13.922
Intimazioni	316.078	120.266	195.812
Ingiunzioni	563.332	205.569	357.763
Ici/Imup	12.855.268	1.905.900	10.949.368
Totale	129.722.931	109.984.942	19.737.989

2. principali rischi ed incertezze

In relazione ai principali rischi ed incertezze cui la società è esposta, si propone di seguito un riepilogo:

Rischio operativo

Il rischio operativo deriva principalmente dalla possibile prescrizione di posizioni collegate alla riscossione coattiva, all'attività di accertamento e alla gestione delle sanzioni amministrative.

Un ulteriore rischio operativo, seppur di minore rilevanza dato il numero sino ad oggi residuale, è legato alle posizioni in contenzioso derivanti dai ricorsi.

La struttura tiene costantemente monitorate le possibili criticità collegate alle attività citate e mette in atto i necessari controlli sia di tipo procedurale/informatico, sia di tipo giuridico/legale al fine di presidiare adeguatamente il rischio legato all'operatività.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta il rischio di default della controparte con perdita parziale o totale del capitale e degli eventuali interessi maturati.

In ragione della tipologia di attività svolta e dei clienti cui si rivolge la propria attività, costituiti da enti pubblici soci della società, non si ritiene tale rischio significativo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni assunti.

Una gestione oculata e prudente di tale rischio implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide.

Si può evidenziare che il ruolo svolto dalla società e la modalità con cui avviene la riscossione, ha sempre permesso di disporre di un flusso di liquidità sufficiente alle proprie esigenze.

Rischio sui tassi di interesse

Il rischio di tasso risulta correlato all'andamento sfavorevole dei tassi di mercato, che può comportare un peggioramento delle condizioni creditizie in ragione della variabilità delle condizioni finanziarie.

Anche con riferimento a tale aspetto, non si reputa il rischio significativo.

La società è sempre attenta nel tenere monitorati i rischi sopra indicati, che allo stato attuale, non si reputano comunque significativi per la tipologia di attività svolta e per il tipo di fruitori del servizio.

3. Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

La società non svolge attività che abbiano impatti sull'ambiente e non è quindi esposta a tale rischio.

Non si segnalano particolari rischi relativi alla salute e sicurezza sul lavoro e non vi sono contenziosi in materia di lavoro che possano comportare rischi di sanzioni.

4. Rapporti con società controllanti e controllate

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento.

I rapporti con la controllante sono i seguenti:

Controllante	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Provincia Autonoma di Trento	372.528	979.922	1.768.436	119.625

I crediti si riferiscono al compenso per le prestazioni di servizi, all'aggio sulla riscossione coattiva e alle eccedenze per discarico relative alle ingiunzioni bollo auto.

I debiti si riferiscono al personale in comando, ai compensi degli amministratori dipendenti della Provincia Autonoma di Trento e alle riscossioni avvenute nell'ultima decade dell'esercizio 2012 riversate nei primi giorni dell'esercizio 2013.

I ricavi si riferiscono al compenso per le prestazioni di servizi, all'aggio sulla riscossione coattiva e alla quota di competenza del contributo per il progetto sicurezza.

I costi si riferiscono agli oneri aggiuntivi di competenza della società relativi ai dipendenti messi a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento, comprensivi degli oneri sociali e della quota di trattamento fine rapporto maturato e al compenso degli amministratori dipendenti della Provincia Autonoma di Trento .

I rapporti con le altre società controllate dalla Provincia Autonoma di Trento sono i seguenti:

Società controllate dalla PAT	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
TSM - Trentino School of Management	0	3.990	0	3.990
Cassa del Trentino S.p.A.	37	535	357	0

I rapporti con TSM- Trentino School of Management – società consortile a responsabilità limitata si riferiscono ai corsi di formazione effettuati al personale dipendente mentre, i rapporti con Cassa del Trentino S.p.A., si riferiscono all'attività di riscossione coattiva.

Riguardo al rispetto delle direttive impartite dalla Provincia Autonoma di Trento, in qualità di soggetto esercitante l'attività di direzione e coordinamento, con deliberazioni della Giunta provinciale n. 1642/2005, 2907/2009, 291/2010, 415/2011 e 413/2012, da ultimo integralmente sostituite dalla deliberazione n. 2505/2012, si conferma che la Società ha agito, anche nel corso del 2012, nel pieno rispetto delle stesse.

Obblighi pubblicitari e di informativa

- a) La Società ha rispettato gli obblighi pubblicitari e di informativa per l'esercizio 2012 come previsti dal punto 2 dell'allegato A alla delibera 413/2012 mediante l'iscrizione nell'apposita sezione del registro imprese della soggezione all'attività di direzione e coordinamento della Provincia e l'indicazione della stessa negli atti e nella corrispondenza.
- b) Nella presente relazione sulla gestione è data indicazione dei rapporti intercorsi con la Provincia e con le altre società del gruppo.

Organi sociali

- a) Nessun componente degli organi di amministrazione ha raggiunto il limite di 90.000 Euro lordi all'anno e pertanto la Società non ha provveduto ad operare la riduzione dei compensi.
- b) Per quanto concerne i limiti alle misure dei compensi agli amministratori previsti dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 787/2007, 2538/2007, 1661/2009 e 2640/2010 effettuata in sede di nomina degli organi sociali da parte della Provincia, la Società ha rispettato i medesimi per l'esercizio 2012.
- c) Nell'anno preso in esame la Società non ha attribuito alcuna nuova delega o incarico speciale.

Modifiche statutarie e altre disposizioni straordinarie

- a) La società ha effettuato modifiche statutarie nel corso del 2012, inviando preventivamente alla Provincia le proposte di variazione dello statuto ai sensi del punto 5 dell'allegato A della delibera 413/2012.
- b) La società non ha effettuato operazioni societarie quali aumenti di capitale, acquisizione o dismissione di partecipazioni societarie, acquisizione o cessione di rami d'azienda, trasformazioni societarie o operazioni di fusione o scissione

Strumenti di programmazione e reporting

- a) Nell'attuale fase di incertezza normativa ed istituzionale, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di posticipare l'adozione di un piano strategico - industriale a valenza triennale; il nuovo piano triennale verrà predisposto e trasmesso alla Provincia entro il 31 dicembre 2013.
- b) La Società ha adottato il budget con le previsioni economico e finanziarie per l'esercizio 2013 in data 19 dicembre 2012 e lo ha trasmesso alla Provincia.
- c) Gli amministratori della Società hanno verificato l'andamento della gestione ed il grado di progressivo realizzo del budget alla data del 30 giugno e del 30 settembre evidenziando eventuali scostamenti rispetto alle previsioni nonché eventuali situazioni di disequilibrio. Copia della verifica approvata dagli amministratori è stata trasmessa alla Provincia.

Disposizioni relative a consulenze ed incarichi

- a) Con riferimento al conferimento di incarichi di consulenza e collaborazione la società ha applicato gli atti organizzativi che ne disciplinano criteri e modalità nel rispetto dei principi di pubblicità trasparenza e imparzialità.
- b) Nel 2012 la Società non ha sostenuto spese per nuovi incarichi di studio, ricerca e consulenza non direttamente collegate alle spese indispensabili per lo svolgimento dell'attività istituzionale ovvero costituenti diretto espletamento della mission aziendale.

SPESE DI STUDIO RICERCA E CONSULENZA	IMPORTO
Spesa media 2008-2009 per incarichi di studio, ricerca e consulenza al netto di spese indispensabili connesse all'attività istituzionale e alla mission aziendale	0
Limite per il 2012 spese di studio ricerca e consulenza : 65% in meno rispetto alla media 2008-2009	0
Spese 2012 per incarichi di studio, ricerca e consulenza totali	51.021
- spese indispensabili connesse all'attività istituzionale	12.965
- spese costituenti espletamento della mission aziendale	38.056
Spesa netta per incarichi di studio, ricerca e consulenza	0

- c) La società ha trasmesso alla Provincia le informazioni relative a tutte le spese di consulenza e incarichi di collaborazione per la pubblicazione delle stesse sul sito della Provincia.

Riquilificazione e razionalizzazione della spesa

- a) La società nel 2012 non ha sostenuto spese di carattere discrezionale (quali le spese

concernenti mostre e relative pubblicazioni, pubblicità, iniziative di comunicazione, realizzazione e acquisto di pubblicazioni, anche on-line, produzioni audiovisive, progetti grafici e sponsorizzazioni), ad esclusione di quelle che costituiscono diretto espletamento dell'oggetto sociale e di quelle legate all'attività di comunicazione e/o informazione strettamente funzionali allo svolgimento delle attività istituzionali.

SPESE DISCREZIONALI	IMPORTO
Spesa discrezionale media 2008-2010 al netto di spese indispensabili connesse all'attività istituzionale e alla mission aziendale	5.671
Limite per il 2012 spese discrezionali: 35% in meno rispetto alla media 2008-2010	3.686
Spese discrezionali 2012 totali	1.545
- spese per attività di comunicazione e/o informazione strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività istituzionale	0
- spese costituenti espletamento dell'oggetto sociale	0
Spese discrezionali nette	1.545

Criteria di competenza e sinergie di gruppo

- a) Per l'acquisto di beni e servizi la Società non si è avvalsa delle convenzioni stipulate dalla "struttura acquisti centralizzata" istituita dalla Provincia, presso l'Agenzia per i Servizi.

Ricorso al mercato finanziario e gestione della liquidità

- a) La società non ha avuto la necessità di effettuare operazioni di provvista finanziaria e pertanto non ha dovuto chiedere il parere preventivo a Cassa del Trentino.
- b) Di conseguenza la società non ha dovuto trasmettere alla Provincia le informazioni richieste in ordine alle disponibilità liquide e ai relativi fabbisogni.

Controlli interni

- a) Il sistema di controllo interno prevede una serie di controlli di linea, in parte manuali ed in parte informatizzati, ed un attento monitoraggio da parte dei responsabili delle varie funzioni, della funzione amministrativa e dell'Alta Direzione. Nelle more della decisione della Provincia in merito all'eventuale accentramento della funzione di internal auditing, tuttavia, la società non ha al momento istituito internamente tale funzione che, in considerazione delle molteplici attività svolte e dei rischi operativi alle stesse connessi, potrebbe risultare opportuna.
- b) La società ha aggiornato il proprio modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Quadro aggregato

- a) La Società ha provveduto ad inviare alla Provincia – ufficio per il controllo legale dei conti – una relazione sulle principali attività svolte nel corso dell'esercizio precedente dando atto del raggiungimento degli obiettivi individuati nel piano strategico/industriale.
- b) La società ha inviato copia in formato elettronico del bilancio di esercizio e relativi allegati alla Provincia, ufficio per il controllo legale dei conti, entro dieci giorni dall'approvazione dello stesso.

Contenimento della spesa per il personale e altre direttive in materia di personale

- a) La società nel 2012 non ha adottato alcun contratto di secondo livello e pertanto ha rispettato il congelamento delle integrazioni economiche al 31 ottobre 2010 fatte salve quelle previste per il rafforzamento dell'efficienza gestionale nei limiti indicati nella delibera della Giunta provinciale n. 223/2012 (Parte III - Lettera A – punto 6).
- b) Con riferimento ai dirigenti la società ha rispettato il limite massimo al trattamento economico dei dirigenti stabiliti con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2640/2010 e non ha corrisposto, ai medesimi, una retribuzione complessiva superiore alla misura in godimento al 31 ottobre 2010, fatto salvo quanto stabilito nei contratti individuali di lavoro e quanto concordato con l'ufficio competente della Provincia.
- c) La società ha provveduto al contenimento della spesa per straordinari e missioni nella misura pari alla spesa media sostenuta al medesimo titolo negli anni 2009-2010 ridotta del 5% e comunque entro un ammontare non superiore a quella sostenuta nel 2010 per le medesime tipologie di spesa.

Spesa di straordinario	34.105	22.481	3.330
Spesa di viaggio per missione	23.661	31.966	29.458
Totale spese di straordinario e per viaggi di missione	57.766	54.447	32.788
Media 2009-2010		56.107	
Media 2009-2010 ridotta del 5%.		53.301	
Limite 2012: riduzione del 5% rispetto a media 2009-2010 e inferiori al 2010			53.301

- d) La società ha contenuto, nel limite degli importi complessivi riferiti all'anno 2011, la spesa per il personale 2012 al netto degli oneri derivanti dall'applicazione degli istituti contrattuali previsti dalla contrattazione collettiva nazionale di riferimento, della maggiore spesa conseguente a nuove assunzioni autorizzate dal Dipartimento

Organizzazione e personale nonché dei maggiori oneri una tantum corrisposti per il rafforzamento dell'efficienza gestionale.

SPESA PER IL PERSONALE	IMPORTO
Spesa per il personale 2011	1.058.394
Spesa per il personale complessiva 2012	1.444.944
di cui per rinnovo del contratto collettivo nazionale	-8.686
di cui per nuove assunzioni autorizzate dal Dipartimento Organizzazione e personale	-328.405
di cui per cessazioni 2012	35.400
di cui per assunzioni 2011 andate a regime nel 2012	-104.103
di cui per una tantum per obiettivi di efficienza gestionale	-9.654
di cui per progressioni di carriera 2012	-5.698
Spesa per il personale 2012 "confrontabile"	1.023.798

- e) La società ha rispettato le disposizioni sul reclutamento del personale a tempo indeterminato secondo quanto stabilito dalla delibera della Giunta provinciale 223/2012 (Parte III – Lettera C1) in particolare richiedendo la preventiva autorizzazione al Dipartimento Organizzazione, personale e affari generali e adeguando il proprio “regolamento/procedura” per il reclutamento del personale.
- f) La società ha rispettato le procedure previste dalla delibera della Giunta provinciale 223/2012 per l’assunzione di nuovo personale a tempo determinato.

5. Personale

I dipendenti in forza alla società al 31 dicembre 2012 risultano dalla tabella riportata:

Organico	31/12/2012	di cui messi a disposizione	di cui assunti	di cui part-time
Dirigenti	2	2	0	0
Personale direttivo	5	2	3	0
Impiegati	42	14	28	6
	49	18	31	6

Al personale assunto direttamente viene applicato il C.C.N.L. del credito.

6. Azioni proprie

La società non possiede né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

7. Attività di ricerca e sviluppo

Nell’esercizio in corso non si sono registrate attività di ricerca e sviluppo.

8. Documento programmatico per la sicurezza

Il Documento Programmatico sulla Sicurezza non è stato aggiornato in quanto non più obbligatorio ai sensi della Legge n.35 del 4 aprile 2012.

9. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come già accennato, il 25 febbraio 2013 il Comune di Trento è diventato socio di Trentino Riscossioni ed ha affidato alla Società la riscossione coattiva delle proprie entrate, tributarie e patrimoniali. Inoltre sta valutando l'opportunità di affidare a Trentino Riscossioni anche la gestione delle Sanzioni Amministrative del Codice della Strada, operatività che prenderebbe il via a partire dal 1° gennaio 2014.

Così come per il 2012, anche la Legge Finanziaria Provinciale per il 2013 ha introdotto parecchie novità normative riguardanti principalmente le tasse automobilistiche – bollo auto e IPT – con importanti ripercussioni sull'attività dello specifico settore.

Relativamente al progetto B.C.C., finita la fase sperimentale, il settore accertamento ha iniziato la vera e propria operatività sui comuni già affidanti l'attività.

Particolarmente impegnativo, sia sotto l'aspetto informatico che sotto l'aspetto organizzativo, risulta l'iter per la riscossione del nuovo tributo denominato TARES; l'avvio è stato posticipato dal 1° gennaio al 1° luglio 2013 ma ci vede costretti a lavorare in una situazione di incertezza dovuta alla mancanza di chiare disposizioni attuative del tributo stesso che, oltretutto, si presenta con peculiarità mai affrontate fino ad ora, con le conseguenti difficoltà che ne derivano.

Da menzionare infine il grande impegno della struttura in vista del probabile affidamento da parte del Comune di Trento della gestione delle sanzioni amministrative Codice della Strada. L'adesione vedrebbe più che raddoppiate le sanzioni gestite e pertanto l'impatto con la struttura risulta particolarmente gravoso e delicato.

10. Evoluzione prevedibile della gestione

L'evoluzione della gestione delle attività per il 2013 dipende prevalentemente da due importanti fattori. Il primo riguarda l'attività sulle nuove Comunità di Valle che, salvo ulteriori e ad oggi imprevedibili proroghe, dovrebbe iniziare con il mese di luglio 2013, su due Comunità "pilota". Da parecchi mesi la Società si sta organizzando per poter rispondere adeguatamente alle più disparate richieste di supporto che arriveranno dalle Comunità, a seconda del grado di strutturazione e organizzazione delle stesse. L'altro fattore di incertezza riguarda lo scenario nazionale. Da un lato infatti stiamo assistendo ad un gran

fermento in ambito tributario e fiscale, con il rilascio di nuove norme anche per far fronte ai numerosi problemi creati dalla congiuntura sfavorevole, dall'altro lato la difficoltà di avere un governo centrale stabile crea innumerevoli problemi e dubbi sull'effettiva applicazione delle norme stesse. Peraltro, data l'importanza dell'ambito in cui operiamo, ancorchè in un contesto così incerto e nebuloso, dobbiamo essere pronti a dare adeguate risposte nei tempi più brevi possibili ai nostri Enti soci.

11. Progetto di destinazione degli utili d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di approvare il bilancio così come redatto e di destinare l'utile d'esercizio, pari a € 256.787, nella misura del 5%, pari a € 12.840 alla riserva legale, a norma dell'art. 24 dello Statuto e, per la parte rimanente, alla riserva straordinaria.

Trento, 26 marzo 2013

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Alberto Rella

TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte della PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Sede in VIA ROMAGNOSI, 9 - 38122 TRENTO (TN) Capitale sociale Euro 1.000.000,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2012**A.1 STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2012	31/12/2011
10 Cassa e disponibilità	99.886	201.362
20 Crediti verso enti creditizi	8.706.686	3.146.645
a) a vista	8.706.686	3.146.645
40 Crediti verso la clientela	765.093	926.788
90 Immobilizzazioni immateriali	11.333	35.750
100 Immobilizzazioni materiali	3.106	1.809
130 Altre attività	272.164	796.154
140 Ratei e risconti attivi	9.137	7.497
b) Risconti attivi	9.137	7.497
Totale Attivo	9.867.405	5.116.005

PASSIVO	31/12/2012	31/12/2011
10 Debiti verso Enti Creditizi	0	844
a) a vista	0	844
30 Debiti verso la clientela	6.347.240	2.047.019
b) a termine o con preavviso	6.347.240	2.047.019
50 Altre passività	1.170.116	930.456
60 Ratei e risconti passivi	505	30.857
a) Ratei passivi	505	307
b) Risconti passivi	0	30.550
70 Tratt. di fine rapporto di lavoro subordinato	139.568	90.537
80 Fondi per rischi ed oneri	161.573	224.676
b) fondi imposte e tasse	161.573	224.676

120 Capitale		1.000.000	1.000.000
140 Riserve		791.616	461.241
a) Riserva legale	39.581		23.062
b) altre riserve	752.035		438.179
170 Utile (perdite) d'esercizio		256.787	330.375
Totale Passivo		9.867.405	5.116.005

GARANZIE E IMPEGNI	31/12/2012	31/12/2011
20 Impegni	21.411.635	14.464.381
Totale	21.411.635	14.464.381

A.2 CONTO ECONOMICO

COSTI	31/12/2012	31/12/2011
40 Spese amministrative	2.671.578	2.069.065
a) spese per il personale	1.532.152	1.190.150
di cui salari e stipendi	1.051.030	767.010
di cui oneri sociali	300.627	220.314
di cui trattamento di fine rapporto	80.199	61.520
b) altre spese amministrative	1.139.426	878.915
50 Rett. di valore su imm. Immateriali e materiali	42.158	86.414
110 Oneri straordinari	998	25.452
130 Imposte sul reddito dell'esercizio	161.573	224.687
140 Utile d'esercizio	256.787	330.375
Totale costi	3.133.094	2.735.993

RICAVI	31/12/2012	31/12/2011
10 Interessi attivi e proventi assimilati	18.959	58.552
30 Commissioni attive	2.789.988	2.468.327
70 Altri proventi di gestione	300.731	206.167
110 Proventi straordinari	23.416	2.947
Totale Ricavi	3.133.094	2.735.993

Trento, 26 marzo 2013

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Alberto Rella

TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte della PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Sede in VIA ROMAGNOSI, 9 – 38122 TRENTO (TN) Capitale sociale Euro 1.000.000,00 i.v

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2012

Premessa

Attività svolte

L'attività della società è finalizzata alla riscossione ordinaria e coattiva, all'accertamento e alla liquidazione delle entrate nei settori dei tributi provinciali, dei tributi locali e delle entrate di altri Enti. L'oggetto sociale, disciplinato dall'articolo 3 dello Statuto, prevede altresì che possa essere svolta attività di esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti degli aiuti previsti dalla legislazione provinciale, nonché attività di consulenza e assistenza in favore dei soci in materia di imposte locali ed erariali.

Struttura e contenuto del Bilancio

E' redatto secondo le disposizioni di legge e, in particolare, in base al Decreto Legislativo 27 gennaio 1992 n. 87 e successive modificazioni e al Provvedimento della Banca d'Italia n. 102 del 31 luglio 1992, integrato dalle indicazioni fornite dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Esso è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa suddivisa nelle seguenti quattro parti:

- Parte A: Criteri di valutazione
- Parte B: Informazione sullo Stato Patrimoniale
- Parte C: Informazioni sul Conto Economico
- Parte D: Altre informazioni

Il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e nella sua redazione sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma e il momento di regolamento delle operazioni su quello della contrattazione;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Si rappresenta infine quanto segue:

- tutti gli importi sono espressi in unità di euro sia in bilancio che in nota integrativa;
- nello stato patrimoniale e nel conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

Nota integrativa – Parte A

Cassa e disponibilità

I valori in cassa e le disponibilità sui conti correnti postali sono contabilizzati al valore nominale.

Crediti verso Enti Creditizi

I crediti verso gli enti creditizi si riferiscono ai rapporti di conto corrente aperti presso gli istituti di credito. Sono iscritti al valore nominale e comprendono gli interessi maturati alla data di chiusura del bilancio

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed esposte al netto degli ammortamenti.

Le quote di ammortamento sono calcolate sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Crediti verso clientela

I crediti verso la clientela sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti verso clientela

I debiti verso la clientela sono rilevati al loro valore nominale.

Altre attività e altre passività

Le altre attività e le altre passività sono iscritte rispettivamente al presumibile valore di realizzo e al valore nominale. Così come previsto dalla normativa di riferimento, tali voci accolgono anche la somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti all'unità di euro operati sulle singole voci di Stato patrimoniale ai fini della quadratura del prospetto di bilancio.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondo TFR

Il fondo TFR rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Fondi imposte e tasse

I fondi imposte e tasse includono gli accantonamenti determinati in base alle aliquote e alle norme vigenti effettuati a fronte delle imposte sul reddito (IRES e IRAP) non ancora liquidate. Gli acconti versati nel corso dell'esercizio sono iscritti all'attivo dello Stato patrimoniale sotto la voce "Altre attività".

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. Non vi sono differenze temporanee deducibili o tassabili che possono generare fiscalità differite attiva o passiva.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Contributi pubblici

I contributi pubblici vengono rilevati nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli e vengono accreditati a conto economico in correlazione con i costi soggetti ad agevolazione secondo criteri di competenza.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non vi sono valori espressi in valuta diversa dall'Euro.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione. Il valore dei beni di terzi in uso alla società viene riportato a titolo informativo solamente in nota integrativa in base al valore desunto dallo specifico elenco fornito dalla Provincia Autonoma di Trento.

Nota integrativa – Parte B**ATTIVITA'****10 – Cassa e disponibilità**

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
99.886	201.362	(101.476)

La voce si riferisce alla giacenza di cassa esistente presso la sede sociale e al saldo a credito dei conti correnti postali accesi.

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Denaro e altri valori in cassa	1.641	1.220	421
Conto corrente premarcato	27.658	10.794	16.864
Conto corrente libero	7.719	1.951	5.768
Conto corrente tasso auto	56.633	17.937	38.696
Conto corrente ICI Coredo	2.567	709	1.858
I Conto corrente ICI Lavis	1.550	168.751	(167.201)
Conto corrente sanzioni ICI	2.118	0	2.118
	99.886	201.362	(101.476)

I

I conti correnti postali comprendono somme incassate dai contribuenti da riversare nei primi giorni del 2013.

20 – Crediti verso enti Creditizi

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
8.706.686	3.146.645	5.560.041

La voce si riferisce al saldo a credito dei conti correnti bancari accesi ed è così composta:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Conti correnti bancari ordinari	848.215	751.302	96.913
Conti correnti bancari riscossioni	4.479.885	2.369.243	2.110.642
Conto corrente bancario risc.sanz.	22.709	7.224	15.485
Conto corrente bancario risc.coatt.	30.508	18.876	11.632
Conto corrente bancario risc. ICI/IMU	3.325.369	0	3.325.369
	8.706.686	3.146.645	5.560.041

I conti correnti bancari, aperti presso Unicredit, comprendono somme incassate dai contribuenti da riversare nei primi giorni del 2013.

40 – Crediti verso la clientela

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
765.093	926.788	(161.695)

La voce è formata dai seguenti crediti così suddivisi in base alla durata:

Descrizione	Entro tre mesi	Da 3 mesi a 1 anno	Totale
Crediti verso clienti	101.804		101.804
Crediti e fatt. da em. per attività di accertamento	118.986		118.986
Fatture da emettere aggio TIA	1.034		1.034
Fatture da emettere aggio Canone Idrico	419		419
Fatture da emettere aggio Opera Universitaria	510		510
Fatture da emettere aggio sanzioni CdS e amm.	6.316		6.316
Fatture da emettere rivalsa spese sanzioni CdS	43.191		43.191
Fatture da emettere aggio ICI/IMU	34.180		34.180
Fatture da emettere coattiva	7.940		7.940
Fatture da emettere consorzio di bonifica	78		78
Fatture da emettere Ordine dei Commercialisti	7		7
Crediti per rimborsi erogati	62.152		62.152
Crediti per rimborsi da erogare	24.793		24.793
Crediti verso controllanti	363.000		363.000
Note di accredito da ricevere	683		683
	765.093	0	765.093

Non vi sono crediti con durata superiore ai 5 anni.

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Crediti verso clienti	101.804	46.640	55.164
Crediti e fatt. da em. per attività di accertamento	118.986	148.004	(29.018)
Fatture da emettere aggio TIA	1.034	2.253	(1.219)
Fatture da emettere aggio Canone Idrico	419	103	316
Fatture da emettere aggio Opera Universitaria	510	474	36
Fatture da emettere aggio sanzioni CdS e amm.	6.316	4.039	2.277
Fatture da emettere rivalsa spese sanzioni CdS	43.191	22.424	20.767
Fatture da emettere aggio ICI/IMU	34.180	3.875	30.305
Fatture da emettere prestazioni di servizi	0	0	0
Fatture da emettere coattiva	7.940	14.961	(7.021)
Fatture da emettere consorzio di bonifica	78	0	78
Fatture da emettere Ordine dei Commercialisti	7	0	7
Crediti per rimborsi erogati	62.152	53.719	8.433
Crediti per rimborsi da erogare	24.793	29.114	(4.321)
Crediti verso controllanti	363.000	600.000	(237.000)
Note di accredito da ricevere	683	1.182	(499)
	765.093	926.788	(161.695)

90 – Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
11.333	35.750	(24.417)

La voce è formata dalle seguenti immobilizzazioni:

Immobilizzazione	Valore netto contabile al 31/12/2011	Acquisti dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Valore netto contabile al 31/12/2012
Licenze software	35.750	10.500	(39.250)	7.000
Incrementi su beni di terzi	0	6.500	(2.167)	4.333
	35.750	17.000	(41.417)	11.333

Le licenze software sono ammortizzate in tre anni e comprendono principalmente le licenze del software dei palmari utilizzate per la gestione delle sanzioni stradali e concesse in comodato d'uso ai comandi di Polizia Municipale dei Comuni aderenti al servizio.

Gli incrementi su beni di terzi sono rappresentati da implementazioni su software

non di proprietà e sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale. L'ammortamento di tali costi è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo del contratto a cui l'implementazione si riferisce.

100 – Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
3.106	1.809	1.297

La voce è formata dalle seguenti immobilizzazioni:

Immobilizzazione	Valore netto contabile al 31/12/2011	Acquisti dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Valore netto contabile al 31/12/2012
Macchine elettroniche	1.809	2.038	(741)	3.106
	1.809	2.038	(741)	3.106

130 – Altre attività

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
272.164	796.154	(523.990)

La voce è formata dai seguenti crediti così suddivisi in base alla durata:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Crediti per contributi	0			0
Crediti tributari	239.225			239.225
Crediti diversi	10.796			10.796
Crediti per partite viaggianti	22.014			22.014
Depositi cauzionali	129			129
	272.164			272.164

Rispetto al precedente esercizio, le voci hanno subito gli scostamenti di seguito evidenziati.

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Crediti per contributi	0	124.310	(124.310)
Crediti tributari	239.225	193.246	45.979
Crediti diversi	10.796	10.433	363
Depositi cauzionali	129	0	129
Crediti per partite viaggianti	22.014	467.250	(445.236)
Crediti verso dipendenti	0	0	0
Crediti verso enti	0	915	(915)
Arrotondamenti	0	0	0
	272.164	796.154	(523.990)

I crediti tributari sono così costituiti:

Descrizione	Importi
Acconti irap e ires	208.926
Erario c/ ritenute subite	8.720
Ires chiesta a rimborso	21.579
	239.225

L'Ires a rimborso deriva dalla sopravvenuta deduzione dell'Irap relativa alle spese del personale dipendente e assimilato ai sensi dell'art. 2 comma 1 quater del D.L. 201/2011.

140 –Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
9.137	7.497	1.640

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2012, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce, relativa a soli risconti attivi, è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Assicurazioni amministratori, sindaci e dirigenti	4.303
Abbonamenti libri / giornali / riviste	872
Assicurazione RC Automezzi	2.625
Noleggio posti auto	1.108
Altri risconti	229
	9.137

PASSIVITA'

10 – Debiti verso enti creditizi

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
0	844	(844)

La voce al 31/12/2011 era formata da debiti per pagamenti effettuati con la carta di credito.

30 – Debiti verso la clientela

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
6.347.240	2.047.019	4.300.221

La voce è formata dai seguenti debiti verso la clientela così suddivisi in base alla durata:

Descrizione	Entro tre mesi	Da 3 mesi a 1 anno	Totale
Incassi da riversare TIA	64.206		64.206
Incassi da riversare canone Idrico	27.067		27.067
Incassi da riversare consorzio di bonifica	2.564		2.564
Incassi da riversare sanzioni CdS	69.310		69.310
Incassi da riversare coattiva	69.024		69.024
Incassi da riversare Opera Universitaria	29.806		29.806
Incassi da riversare Ordine dei	659		659

Commercialisti		
Incassi da riversare sanzioni amministrative	602	602
Incassi da riversare entrate provinciali	740.784	740.784
Incassi da riversare ICI/IMU	5.343.218	5.343.218
	6.347.240	6.347.240

La voce comprende i debiti derivanti dall'attività di riscossione sorti a fronte di incassi sul conto corrente bancario e su quello postale nell'ultima decade dell'esercizio 2012 e riversati nei primi giorni dell'esercizio 2013.

Le variazioni rispetto al precedente esercizio sono di seguito indicate.

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Incassi da riversare TIA	64.206	140.295	(76.089)
Incassi da riversare canone Idrico	27.067	7.725	19.342
Incassi da riversare consorzio di bonifica	2.564	0	2.564
Incassi da riversare sanzioni CdS	69.310	48.226	21.084
Incassi da riversare coattiva	69.024	130.120	(61.096)
Incassi da riversare Opera Universitaria	29.806	18.950	10.856
Incassi da riversare Ordine dei Commercialisti	659	0	659
Incassi da riversare sanzioni amministrative	602	0	602
Incassi da riversare entrate provinciali	740.784	1.235.749	(494.965)
Incassi da riversare ICI	5.343.218	465.954	4.877.264
	6.347.240	2.047.019	4.300.221

50 – Altre passività

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
1.170.116	930.456	239.660

Le altre passività sono valutate al loro valore nominale e la scadenza delle stesse è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	323.790			323.790
Fatture da ricevere	169.476			169.476
Eccedenze da rimborsare	80.714			80.714
Debiti verso Ente controllante	191.674			191.674
Debiti verso Enti	4.983		3.362	8.345
Erario c/ritenute	41.617			41.617
Debiti v/erario c/iva	169.474			169.474
Debiti verso istit. Di prev.e ass.	71.429			71.429
Altri debiti	113.085			113.085
Note di accredito da emettere	510			510
Arrotondamento	2			2
	1.166.754	0	3.362	1.170.116

I debiti per eccedenze da rimborsare si riferiscono ai rimborsi che dovranno essere effettuati nei confronti dei cittadini a seguito di pagamenti superiori o per scarichi da parte degli enti.

I debiti verso Ente controllante si riferiscono principalmente al rimborso non ancora liquidato al 31 dicembre 2012 degli oneri aggiuntivi di competenza della società relativo ai dipendenti messi a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento, comprensivo degli oneri sociali e della quota di trattamento fine rapporto maturato.

I debiti verso Enti si riferiscono al rimborso non ancora liquidato al 31 dicembre 2012 degli oneri di competenza della società relativo ai dipendenti messi a disposizione dai Comuni, comprensivo degli oneri sociali e della quota di trattamento fine rapporto maturato, cui si riferisce l'importo con scadenza "oltre 5 anni".

La voce "Erario c/ritenute" accoglie le ritenute su redditi di lavoro autonomo e a lavoro dipendente e assimilati non ancora versate.

La voce "Debiti v/erario c/iva" comprende l'iva in sospensione d'imposta, pari a Euro 94.508.

La voce "Altri debiti" comprende principalmente i debiti maturati, e non ancora liquidati ai dipendenti.

Il dettaglio della variazione della voce rispetto all'esercizio precedente è la seguente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Debiti verso fornitori	323.790	103.176	220.614
Fatture da ricevere	169.476	238.621	(69.145)
Eccedenze da rimborsare	80.714	71.981	8.733
Debiti verso Ente controllante	191.674	199.977	(8.303)
Debiti verso Enti	8.345	11.220	(2.875)
Erario c/ritenute	41.617	29.681	11.936
Debiti v/erario c/iva	169.474	122.573	46.901
Debiti verso istit. Di prev.e ass.	71.429	54.852	16.577
Altri debiti	113.085	85.527	27.558
Note di accredito da emettere	510	12.848	(12.338)
Arrotondamento	2	0	2
	1.170.116	930.456	239.660

60 –Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
505	30.857	(30.352)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

60a - Ratei passivi

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
505	307	198

La voce è costituita principalmente dai costi maturati al termine dell'esercizio relativi a costi di noleggio dell'affrancatrice e spese connessione dati.

60b - Risconti passivi

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
0	30.550	(30.550)

Non vi sono risconti passivi. La voce, presente il precedente esercizio, era costituita esclusivamente dalla quota parte di contributo relativo al "progetto sicurezza" di competenza di esercizi successivi.

70 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
139.568	90.537	49.031

La variazione è così costituita.

Fondo TFR al 31/12/2011	90.537
Fondo liquidato nell'esercizio	0
Incrementi per rivalutazione	2.990
Accantonamento 2012	75.750
Recupero imposta sostitutiva rivalutazione	(329)
Recupero legge 297/82	(5.194)
Quota destinata ai fondi complementari	(24.186)
Fondo TFR al 31/12/2012	139.568

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2012 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

80 – Fondo rischi e oneri

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
161.573	224.676	(63.103)

Il fondo rischi e oneri è formato esclusivamente dal fondo imposte e tasse.

80b – Fondo imposte e tasse

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
IRES	86.876	150.398	(63.522)
IRAP	74.697	74.278	419
TOTALE	161.573	224.676	(63.103)

Il fondo imposte e tasse accoglie esclusivamente le imposte correnti dell'esercizio, determinate in base alle aliquote ed alle norme vigenti.

Capitale sociale, riserve e risultato d'esercizio

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
2.048.403	1.791.616	256.787

Le variazioni del patrimonio netto sono le seguenti:

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Risultato d'esercizio	Totale
Saldo al 31 dicembre 2009	1.000.000	5.981	113.627	107.893	1.227.501
Destinazione utile d'esercizio		5.394	102.499	(107.893)	0
Arrotondamento Euro			(1)		(1)
Utile d'esercizio 2010				233.741	233.741
Saldo al 31 dicembre 2010	1.000.000	11.375	216.125	233.741	1.461.241
Destinazione utile d'esercizio		11.687	222.054	(233.741)	0
Utile d'esercizio 2011				330.375	330.375
Saldo al 31 dicembre 2011	1.000.000	23.062	438.179	330.375	1.791.616

Destinazione utile d'esercizio	16.519	313.856	(330.375)	0	
Utile d'esercizio 2012			256.787	256.787	
Saldo al 31 dicembre 2012	1.000.000	39.581	752.035	256.787	2.048.403

Il capitale sociale alla data del 31/12/2012 è costituito da n. 1.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna.

Nella seguente tabella, ai sensi dell'art. 2427, n. 7-bis C.C. si evidenzia, per ogni voce del patrimonio netto l'origine, la possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché, limitatamente agli ultimi esercizi, la loro utilizzazione.

Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo	Quota disponibile	Quota non distribuibile
Capitale sociale	1.000.000			
Riserva di utili				
Riserva legale	39.581	B		
Riserva straordinaria	752.035	A, B, C	752.035	0

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Garanzie e impegni

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Impegni	21.411.635	14.464.381	6.947.254
	21.411.635	14.464.381	6.947.254

Al 31/12/2012 non sussistono garanzie rilasciate a terzi dalla Società.

Gli impegni si riferiscono ad incarichi di riscossione in essere al 31 dicembre 2012 e precisamente si riferiscono a:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	variazioni
Carichi TIA	5.679.204	5.908.198	(228.994)
Carichi canone idrico	332.349	205.353	126.996
Carichi consorzio di bonifica	31.618	35.958	(4.340)
Carichi Opera Universitaria	1.841.596	1.703.255	138.341
Canoni coattiva	13.319.326	6.467.749	6.851.577
Carichi entrate provinciali	203.942	143.868	60.074
Carichi Ordine dei Commercialisti	3.600	0	3.600
	21.411.635	14.464.381	6.947.254

A titolo informativo si segnala che la Società utilizza beni e attrezzature messe a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento, Ente controllante, per un valore complessivo di Euro 89.132.

Nota integrativa – Parte C

COSTI

40 – Spese amministrative

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
2.671.578	2.069.065	602.513

40 a – Spese per il personale

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
1.532.152	1.190.150	342.002

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Salari e stipendi	1.051.030	767.010	284.020
Oneri sociali	300.627	220.314	80.313
Trattamento di fine rapporto	80.199	61.520	18.679
Altri costi del personale	100.296	141.306	(41.010)
	1.532.152	1.190.150	342.002

La voce “altri costi del personale” comprende il rimborso degli oneri aggiuntivi di competenza della società relativo ai dipendenti messi a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento e da altri Enti, comprensiva degli oneri sociali e della quota di trattamento fine rapporto maturato. L’aumento dei costi deriva principalmente da nuove assunzioni.

40 b – Altre spese amministrative

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
1.139.426	878.915	260.511

Le poste più significative sono:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Spese per consulenze professionali	56.053	42.164	13.889
Spese per assicurazioni	7.961	5.828	2.133
Spese cancelleria e materiali di consumo	6.501	7.662	(1.161)
Spese per servizi affidati a terzi	10.702	19.375	(8.673)
Spese libri, riviste, formazioni e bandi	9.438	20.845	(11.407)
Spese software	15.257	11.485	3.772
Spese trasferte e buoni pasto	43.789	33.207	10.582
Spese gestioni c/c banca e posta	96.358	93.166	3.192
Spese postali	544.026	404.574	139.452
Spese stampa e imbust.ed esternalizzaz.	174.776	74.140	100.636
Spese noleggi	5.895	4.076	1.819
Compenso e rimborsi agli amministratori	106.377	102.733	3.644
Compenso e rimborsi ai sindaci	37.127	35.280	1.847
Compenso e oneri lavoratori a progetto	1.596	11.187	(9.591)
Iva indetraibile pro-rata	5.363	0	5.363
Altre spese amministrative	18.207	13.193	5.014
	1.139.426	878.915	260.511

50–Rettifica di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
42.158	86.414	(44.256)

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Licenze software	39.250	76.300	(37.050)

Incrementi su beni di terzi	2.167	9.827	(7.660)
Macchine elettroniche	741	287	454
	42.158	86.414	(44.256)

Relativamente ai criteri di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali si rinvia a quanto indicato in precedenza. Gli ammortamenti delle macchine elettroniche sono calcolati sulla base dell'aliquota del 20%.

110– Oneri straordinari

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
998	25.452	(24.454)

Il saldo al 31/12/2011 si riferisce principalmente a costi di competenza di esercizi precedenti relativa al costo del personale in comando e alla rettifica del contributo relativo al progetto sicurezza mentre il saldo al 31/12/2012 si riferisce a oneri straordinari vari.

130 – Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
161.573	224.687	(63.114)

La composizione della voce è la seguente:

Imposte	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Imposte correnti:	161.573	224.676	(63.103)
IRES	86.876	150.398	(63.522)
IRAP	74.697	74.278	419
Imposte differite (anticipate)	0	11	(11)
IRES –rigiro imposte ant.	0	10	(10)
IRAP – rigiro imposte ant.	0	1	(1)
Arrotondamenti	0	0	0
	161.573	224.687	(63.114)

Fiscalità differita / anticipata

Non vi sono differenze temporanee che possano generare fiscalità differita o anticipata.

RICAVI

10 - Interessi attivi e proventi assimilati

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
18.959	58.552	(39.593)

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Interessi bancari	18.727	58.247	(39.520)

Interessi postali	232	268	(36)
Interessi attivi su cauzioni	0	37	(37)
	18.959	58.552	(39.593)

La variazione degli interessi attivi è dovuta principalmente alla diminuzione dei tassi di interesse.

30 – Commissioni attive

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
2.789.988	2.468.327	321.661

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Compensi per servizi PAT	1.500.000	1.500.000	0
Aggio TIA	308.871	310.974	(2.103)
Aggio canone idrico	29.169	20.341	8.828
Aggio ordine dei commercialisti	3.229	3.255	(26)
Aggio consorzio di bonifica	17.146	15.112	2.034
Aggio sanzioni CdS e amministrative	182.910	135.852	47.058
Aggio Opera Universitaria	66.036	62.390	3.646
Aggio su coattiva	313.995	164.026	149.969
Aggio IMU/ICI	78.668	5.296	73.372
Compensi attività di accertamento	181.778	210.162	(28.384)
Prestazione di servizi	40.177	40.919	(742)
Compensi per attività di full service	68.009	0	68.009
	2.789.988	2.468.327	321.661

I compensi per servizi PAT afferiscono l'attività di gestione dei tributi provinciali e i servizi svolti nell'anno 2012, ai sensi del contratto di servizio.

70 – Altri proventi di gestione

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
300.731	206.167	94.564

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Contributo Progetto Sicurezza	30.550	60.315	(29.765)
Rivalsa spese sanzioni CdS	188.362	109.232	79.130
Rivalsa spese postali coattiva	81.819	36.129	4.5690
Iva indetraibile pro-rata	0	491	(491)
	300.731	206.167	94.564

110 – Proventi straordinari

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
23.416	2.947	20.469

La voce si riferisce principalmente a ricavi di competenza di esercizi precedenti e all'IRES chiesta a rimborso in relazione alla deducibilità della IRAP riferibile al costo del personale.

Nota integrativa – Parte D

Numero dipendenti in servizio

Viene riportato di seguito il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria calcolato come media aritmetica del numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio e di quello dell'esercizio precedente

Organico	2012	di cui messi a disposizione	di cui assunti
Dirigenti	2	0	2
Personale direttivo	5	2	3
Impiegati	40	14	26

I dipendenti in forza alla società al 31 dicembre 2012 sono 49. Al personale assunto direttamente viene applicato il contratto nazionale di lavoro del settore del credito.

A titolo informativo si riporta il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria calcolato come media aritmetica del numero degli FTE (Full-time equivalent) alla fine dell'esercizio e di quello dell'esercizio precedente. Il numero di FTE in forza alla società al 31 dicembre 2012 è 44.

Organico	2012	di cui messi a disposizione	di cui assunti
Dirigenti	2	0	2
Personale direttivo	5	2	3
Impiegati	35	12	23

Compensi agli organi sociali

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi e i rimborsi spese spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale:

Qualifica	Compenso
Compensi Amministratori	83.500
Rimborsi spese Amministratori	6.868
Compensi Collegio sindacale	34.974
Rimborsi spese Collegio sindacale	725

La società non ha concesso crediti né prestato garanzie a favore degli amministratori e sindaci.

La società, ai sensi dell'art.20 della L.P. 29 ottobre 2010, n.22, ha corrisposto alla Provincia Autonoma di Trento il compenso relativo a due membri del Consiglio di Amministrazione.

Un sindaco effettivo è stato nominato membro dell'organismo di vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001 per la cui attività ha percepito un compenso pari a Euro 2.500 oltre ad oneri di legge.

Informazioni relative ai soggetti esercitanti il controllo della società

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Provincia Autonoma di Trento, con sede in Trento, Piazza Dante n. 15. In considerazione della natura di tale soggetto non vengono riportati i dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato dalla controllante.

I rapporti con la controllante sono i seguenti:

Crediti

I crediti si riferiscono:

- al compenso per le prestazioni di servizi rese nel 2012, come da contratto di servizio, per Euro 363.000;
- alle fatture da emettere relative all'attività di riscossione coattiva pari a 6.092;
- ai rimborsi relative alle eccedenze per discarico delle ingiunzioni del bollo auto per Euro 3.463.

Debiti

I debiti si riferiscono:

- al rimborso non ancora liquidato al 31 dicembre 2012 degli oneri aggiuntivi di competenza della società relativo ai dipendenti messi a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento comprensivo degli oneri sociali e della quota di trattamento fine rapporto maturato ed ammontano ad euro 151.554;
- alla corresponsione, ai sensi dell'art.20 della L.P. 29 ottobre 2010, n.22, del compenso degli amministratori dipendenti della Provincia Autonoma di Trento aumentato degli oneri richiesti, pari a Euro 40.120.
- a riscossioni avvenute nell'ultima decade dell'esercizio 2012 e riversate nei primi giorni dell'esercizio 2013, pari ad euro 788.248.

Ricavi

I ricavi si riferiscono:

- al compenso per le prestazioni di servizi resi nel 2012 come da relativo contratto di servizio ed ammontano ad euro 1.500.000
- alla quota di competenza del contributo relativo al progetto sicurezza per Euro 30.550;
- all'aggio applicato sulla riscossione coattiva per Euro 237.886.

Costi

I costi si riferiscono:

- agli oneri aggiuntivi di competenza della società relativi ai dipendenti messi a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento, comprensivi degli oneri sociali e della quota di trattamento fine rapporto maturato, ed ammontano ad euro 79.505.
- ai compensi degli amministratori dipendenti della Provincia Autonoma di Trento aumentati degli oneri che ammontano a Euro 40.120.

I rapporti con le altre società controllate dalla Provincia Autonoma sono di seguito dettagliati:

Debiti

I debiti si riferiscono:

- a fatture da ricevere da parte di Tsm –Trentino School of Management - società consortile a responsabilità limitata per i corsi svolti nel 2012 al personale dipendente per Euro 3.990.
- a riversamenti da eseguire a favore di Cassa del Trentino S.p.A. per Euro 535;

Costi

I costi si riferiscono:

- a corsi di formazione effettuati da Tsm –Trentino School of Management - società consortile a responsabilità limitata al personale dipendente per Euro 3.990;

Crediti

I crediti si riferiscono:

- a fatture da emettere per l'attività di riscossione coattiva svolta per conto della Cassa del Trentino S.p.A. per Euro 37;

Ricavi

I ricavi si riferiscono:

- a compensi per l'attività di riscossione coattiva svolta per conto della Cassa del Trentino S.p.A. per Euro 357.

Si precisa infine il rispetto delle direttive della Provincia è dettagliato nella relazione sulla gestione.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Trento, 26 marzo 2013

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Alberto Rella

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.

Sede legale in Trento (TN) – Via Romagnosi nr. 9

C.F., P.IVA e Nr. iscrizione Registro Imprese di Trento: 02002380224

Capitale sociale €1.000.000,00 i.v.

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci

All'Assemblea degli azionisti
della Trentino Riscossioni S.p.A.

Signori Azionisti,

è di nostra competenza sia il controllo generale sulla gestione di cui all'art. 2403, comma 1, c.c. sia la revisione legale dei conti prevista dall'art. 2409-bis c.c.

La presente Relazione, approvata all'unanimità, risulta pertanto composta di due parti:

-la prima è relativa al giudizio sul bilancio di esercizio espresso ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39;

-la seconda è relativa alle generali funzioni di controllo sulla gestione demandate al Collegio Sindacale dall'articolo 2403 c.c., ed è prevista dall'articolo 2429, comma 2, c.c.

Relazione del collegio sindacale di cui all'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

1. Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio della Trentino Riscossioni S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Trentino Riscossioni S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale.
2. Il nostro esame é stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione é stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione al Bilancio da noi emessa in data 11 aprile 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Trentino Riscossioni S.p.A. al 31 dicembre 2012, che presenta un patrimonio netto contabile pari ad Euro 2.048.403, comprensivo di un utile di esercizio pari ad Euro 256.787, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Trentino Riscossioni S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Trentino Riscossioni S.p.A.

E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Trentino Riscossioni S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Relazione del collegio sindacale ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Sintesi e risultati dell'attività di vigilanza svolta – omissioni e fatti censurabili

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012 la nostra attività è stata ispirata alle norme di legge, integrate dalle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e si è sostanziata nelle attività di seguito riportate.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

A tal fine:

- abbiamo partecipato all'assemblea dei soci e alle adunanze del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo periodicamente ottenuto dagli amministratori e dalla direzione generale, nell'ambito delle riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società e del sistema di controllo interno, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e dall'organismo di vigilanza istituito nell'ambito del modello organizzativo previsto dal d.lgs. n.231/2001, del quale è membro un componente del collegio sindacale. In esito al lavoro svolto, tenuto conto anche delle dimensioni e del grado di complessità della società, non abbiamo particolari osservazioni da riferire, fatta eccezione per quanto segue.

Anche nel corso dell'esercizio 2012, come evidenziato dagli amministratori nella relazione sulla gestione, la società ha visto crescere in misura consistente la propria attività, sono entrati nella compagine sociale nuovi Comuni ed altri Enti ed è cresciuto significativamente il numero degli affidamenti e dei contratti di servizio. Tutto ciò, assieme agli sviluppi previsti anche per il 2013, ha rilevanti impatti sulla struttura organizzativa, che deve essere oggetto di continui adattamenti volti a supportare la crescita ed a mantenere sufficientemente presidiate le varie aree aziendali. L'adeguamento dell'assetto organizzativo alla crescita dell'attività, alla luce degli sviluppi in corso, dovrà essere a nostro avviso oggetto di continuo adattamento ed attento monitoraggio anche per i prossimi mesi.

Per quanto riguarda il sistema di controllo interno, in considerazione delle molteplici attività svolte e dei rischi operativi alle stesse connessi, è opportuno un continuo e progressivo affinamento, valutando anche l'opportunità di istituire una specifica funzione di controllo di terzo livello, quale l'internal auditing.

Ricordiamo, infine, che con l'approvazione del bilancio 2012 sono in scadenza sia il Consiglio di Amministrazione che il Collegio Sindacale e, pertanto, vi invitiamo a provvedere al rinnovo degli organi sociali

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, analisi di conformità e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Nel corso dell'esercizio e successivamente sino alla data di redazione della presente relazione non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge. In ottemperanza a quanto previsto dalle direttive impartite dalla Provincia Autonoma di Trento con deliberazione della Giunta Provinciale n. 413 del 2 marzo 2012, diamo atto di aver vigilato sul rispetto delle stesse da parte degli amministratori. A tal proposito, come già indicato dagli amministratori nella relazione sulla gestione, evidenziamo che il Consiglio di Amministrazione, stante l'attuale fase di incertezza normativa e istituzionale, ha deciso di posticipare l'adozione di un piano strategico a valenza triennale, che dovrebbe essere predisposto entro il corrente esercizio.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 nonché l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione, in merito ai quali, oltre a quanto già riportato nella relazione di cui all'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39, riferiamo quanto segue.

Proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di competenza del collegio sindacale

In esito ai controlli svolti in ordine al bilancio di esercizio non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2 e dell'articolo 7, comma 3 del D.Lgs. 87/1992.

Con riferimento all'articolo 10, comma 3, del D.Lgs. 87/1992, si precisa che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 tra le immobilizzazioni immateriali risultano iscritti con il nostro consenso costi pluriennali di cui all'articolo 10, comma 2, lettera d) del D.Lgs.87/1992 per un ammontare pari ad €4.333, al netto dei relativi ammortamenti. Non risultano invece iscritti costi di impianto e di ampliamento, costi di ricerca e di sviluppo e costi di avviamento di cui all'articolo 10, comma 2, lettere a) e b) del D.Lgs.87/1992.

Abbiamo inoltre verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta nell'ambito della funzione di revisione legale dei conti, risultanze contenute nella Relazione di cui all'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39, all'unanimità esprimiamo all'Assemblea parere favorevole sia in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012, così come redatto dagli Amministratori, sia in ordine alla proposta di destinazione del risultato di esercizio così come formulata dagli Amministratori.

In considerazione della scadenza del mandato triennale del Collegio Sindacale, riteniamo doveroso concludere la presente relazione esprimendo i più sentiti ringraziamenti ai Soci per la fiducia accordata, al Consiglio di Amministrazione per la cordiale e tempestiva collaborazione, nonché a tutti i dipendenti della società per la preziosa assistenza prestata

Trento, 5 aprile 2013.

Il Collegio Sindacale:

dott. Stefano Tomazzoni, Presidente

dott.ssa Serena Marin, Sindaco effettivo

dott. Tomaso Ricci, Sindaco effettivo

